

# WAIL - CA-008, ITA-124 - Punta Carena

## Riferimenti geografici

Regione Campania  
Comune Anacapri  
Coordinate Lat: 40° 32,2` N  
Long: 14° 11,9` E

## Dati Tecnici

Segnalamento Faro ad ottica rotante  
Funzione Riferimento marittimo  
Alimentazione Rete elettrica  
Lanterna Tipo: L3 / Dv: std / Hv: std  
Ottica Tipo: OS S8  
Distanza focale 500

## Caratteristiche sorgente

Tipo FI  
Colore W  
Periodo 3 sec  
Fasi 0.2 - 2.8  
Settori vis 265-175 (270)  
Altezza luce dal mare 73m  
Lampada Principale: AL 1000 W  
Riserva: -  
Portata nominale Principale: 25Mn  
Riserva: 18Mn



L'isola di Capri fa da sbarramento al Golfo di Napoli ed è posta proprio di fronte a Punta Campanella. Secondo la leggenda, la sua creazione è dovuta al Dio Nettuno: questi, volendo spostare l'isola verso sud-ovest, ne provocò la sua formazione. Fin dall'antichità l'isola è sede di un faro, probabilmente già prima della nascita di Cristo. Nei suoi scritti, Svetonio parla di un faro andato completamente distrutto a causa di un terremoto nel 37 D.C. e in seguito ricostruito durante l'Impero di Domiziano. Il primo porto dell'isola fu costruito a Punta Carena, su cui sorge l'odierno faro, all'estremo limite della strada realizzata negli anni '60 in sostituzione di un antico sentiero e oggi divenuto il collegamento con Anacapri. Edificato nel 1862 seguendo il progetto proposto da alcuni ingegneri borbonici, il faro è tra i maggiori segnalatori d'Italia per dimensione e potenza, dietro solo a quelli di Vasto e di Genova. Fu attivato dal Genio Civile nel 1867 e ammodernato nel 1940. È classificato a blocco medio, con la torre in tufo di Sorrento, di forma ottagonale e alta oltre 28 metri.

L'Award Manager

Andrea Nuzzi IZ8WNH